

ALERIA D'ARTE

15
cciaio
ista

30 settembre
ong Lak

in Oriente
rriari in Cina



o De Grandis, l'ideatore di
attivi animatori culturali della
o protagonista tra Hong Kong,
agon Horse Bond - Vent'anni di
oto con Yoko Ono), già
Lido di Venezia, è infatti
e di Simon Ma che sta toccando
ebrare il ventesimo
Simon Ma ha realizzato la livrea
Ferrari 458 Italia utilizzata
a Achille Bonito Oliva, aggiunge
incentrate sulla persistenza
sta la figura del cavallino

di Venezia con l'assessorato al-
la Produzione culturale. L'at-
tenzione verso le nuove leve
dell'arte è inoltre scandita dal-
la collaborazione con il Pre-
mio Arte Laguna, nell'ambito
del quale è stato conferito a Lia
Wei e Zhang Qiang il Premio
PdG Arte Communications,
dando così la possibilità ai due
artisti di partecipare alla quin-
dicesima edizione della rasse-



"Glass Tears" di Daniel Rothbart per "Open 2012"

gna lidense. Nel corso
dell'esposizione sarà inoltre
indetta la terza edizione del
Premio Speciale Arte Laguna,
che sarà assegnato a un artista
dell'Università di Salonicco se-
lezionato dalla giuria di Arte
Laguna. Dal suo esordio nel
1998 Open, oltre ad essersi af-
fermata come uno dei princi-
pali eventi del calendario espo-
sitivo veneziano, si è imposto

anche a livello nazionale e in-
ternazionale conquistando un
notevole successo di critica e
pubblico. Tanto che molte al-
tre città hanno replicato que-
sto progetto, in primis Cannes
appaandolo proprio al suo fes-
tival cinematografico come
Paolo De Grandis ha saputo fare
molti anni fa proprio al Li-
do.

IL LIBRO

L'utopia dell'altro
La poesia
di Francesca
Ruth Brandes



La scrittrice Francesca Brandes

A tre anni da *Trasporto* (2009),
Francesca Ruth Brandes pubbli-
ca, sempre da LietoColle, il nuo-
vo libro di poesie, *L'undicesimo
giorno* (54 pagine, 13 euro). Il ti-
tolo nasce dalla citazione in epi-
grafe da Nichiren Daishonin,
maestro e riformatore del bud-
dhismo vissuto nel Giappone
del XIII secolo: «...il viaggio da
Kamakura a Kyoto dura dodici
giorni: se viaggi per undici gior-
ni e ti fermi quando te ne man-
ca uno solo, come puoi ammi-
rare la luna sopra la capitale?». Commenta l'autrice: «Il cuore
del mondo sta nell'undicesimo
giorno, nell'equilibrio - imper-
fetto e contraddittorio, ma pro-
lifico - tra gli esseri e il loro am-
biente, tra il dentro ed il fuori». La novità, l'utopia sono «con-
crete possibilità» (dell'«infinito
delle possibilità» scriveva Leo-
pardi). Con questo libro, la scrit-
trice veneziana risale dall'abis-
so. *Trasporto* - uno dei libri di
poesia più belli degli ultimi an-
ni - disegnava una parola di ce-
nere nata dal silenzio, antica e
biblica; in *L'undicesimo giorno*
la parola non è più solo silenzio
o invocazione ma viaggio verso
l'altro, utopia dell'altro, guarda
anche alla cronaca ("Ahmed",
p. 33), alla fuga dei migranti. Va-
lore assoluto resta la memoria:
«non dimentico / no / non di-
mentico» (p. 20). L'utopia è l'al-
tro, è l'amore: è all'orizzonte,
ma quando ti avvicini - dice
Francesca Brandes citando Ga-
leano - scivola più in là. «Che
scopo ha dunque l'utopia? /
Quello d'indurci ad avanzare».

Roberto Lamantea